

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 8 - numero 1588 di venerdì 10 novembre 2006**

### **Meno contante, più sicurezza**

*Gli italiani preferiscono il contante. L'Abi punta sui vantaggi degli strumenti elettronici di pagamento.*

Pubblicità

Gli italiani preferiscono il contante, ma i sistemi di pagamento elettronico portano vantaggi per le famiglie, le imprese e la pubblica amministrazione. Lo sostiene l'Abi che, nel corso della Convention "Banche & Imprese & PA", ha fatto il punto sulle modalità di pagamento preferite dagli italiani e sulle prospettive future .

"Carte di credito, Pagobancomat, carte prepagate ed altri sistemi di pagamento più moderni - sostiene l'ABI - potrebbero comportare un notevole risparmio, oltre che una maggiore efficienza, per i pagamenti. Meno contante, inoltre, vuol dire anche più sicurezza per tutti, e soprattutto per famiglie e commercianti, che più spesso si trovano a "maneggiare" denaro liquido per gestire le spese quotidiane o le vendite in negozio. Utilizzando gli strumenti elettronici, infatti, si abbate il "costo sociale" legato agli episodi di furto, scippo e rapina e si risparmiano preoccupazioni, oltre che il tempo speso allo sportello bancario per ritirare i contanti."

Con un sistema dei pagamenti più moderno, efficiente , rapido e sicuro con più carte e strumenti elettronici e meno denaro contante in circolazione, imprese e PA potranno contare su tempi e costi più contenuti rispetto alle operazioni tradizionali con liquidi e assegni, oltre che su una contabilità più agevole e certa grazie all'elettronica e all'informatica. Sono questi gli obiettivi del progetto "Modernizzare la filiera dei pagamenti: possibili linee di intervento", messo a punto dall'ABI.

Per realizzare questo progetto, l'ABI ha messo a punto alcune iniziative e proposte con l'obbiettivo di favorire un maggiore utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici anche da parte della Pubblica amministrazione. L'ABI propone che tutti gli uffici della pubblica amministrazione presso i quali i cittadini si trovano a dover fare pagamenti si dotino di postazioni (Pos) per il pagamento con strumenti elettronici. Inoltre, per quanto riguarda i pagamenti che la Pubblica amministrazione effettua nei confronti dei privati, l'Associazione bancaria suggerisce di privilegiare l'utilizzo di strumenti evoluti, come ad esempio la carta prepagata.

I dati raccolti dall'ABI (aggiornati al 2004), mostrano che il 90% dei pagamenti delle famiglie italiane avviene in contanti. Ma come usano il contante gli italiani? In particolare, lo usano per fare acquisti al dettaglio: shopping, spese mediche, rifornimenti di benzina, svago e vacanze. Sistemi alternativi al contante, invece, si usano soprattutto per pagare le bollette, visto che solo l'1% del totale dei pagamenti effettuati in contanti (pari a 327 milioni di operazioni per un totale di 9 miliardi di euro) riguarda il pagamento di acqua, luce, gas, telefono e altre utenze. Nello 0,3% dei casi, invece, i pagamenti in contante vengono utilizzati dai cittadini per saldare tasse e contributi (86 milioni di pagamenti per un totale di 3 miliardi di euro), mentre nello 0,1% le banconote ritornano nelle tasche degli italiani sotto forma di stipendi e salari (47 milioni di pagamenti per un totale di 45 miliardi di euro).

Per quanto riguarda in particolare le carte Pagobancomat, gli italiani cominciano a farne largo uso per i propri pagamenti. Nel 2005, inoltre, i pagamenti fatti con la carta Pagobancomat hanno superato i prelievi: gli italiani infatti hanno "strisciato" 656 milioni di volte le loro tessere di plastica (quasi l'8% in più del 2004), mentre sono stati 610 milioni i prelievi allo sportello atm (l'1,61% in più rispetto all'anno precedente).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.